



COMUNE DI PETRIZZI

PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2023-2025

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica per le P.A. 2022-2024

RIGFENTE	COMUNE DI PETRIZZI
Ufficio	Area Amministrativa
Responsabile	Dott.ssa Anna Rita Notaro
email	amm.petrizzi@virgilio.it
Nome del Documento	Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025
Versione	definitiva
Data Redazione	24.11.2023
Classificazione	Interno

Sommario

Sommario

Nessuna voce di sommario trovata.

Executive summary

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o PT) è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. In questo contesto in continua evoluzione, con l'accelerazione provocata dal suo maggiore utilizzo nel corso del periodo della pandemia da Covid-19, la tecnologia riveste infatti un ruolo di primo piano e necessita di un Piano e di una programmazione di ampio respiro, che tenga conto delle molteplici variabili sul tema e sui cambiamenti in corso. L'evoluzione delle soluzioni tecnologiche rese disponibili e l'adeguamento delle norme rivolte all'ambito della digitalizzazione, nonché gli interventi finanziari europei e nazionali sul tema, stanno accompagnando e rafforzando notevolmente la strada della trasformazione digitale già in corso. Fin dalla sua prima edizione (2017-2019) il Piano Triennale ha rappresentato il documento di supporto e di orientamento per le Pubbliche amministrazioni italiane nella pianificazione delle attività sul percorso di innovazione tecnologica e nelle edizioni successive ha costituito il riferimento per declinare le strategie che si sono susseguite nel tracciato operativo composto da obiettivi e attività.

Se nella precedente edizione (PT 2021-2023) il Piano prefigurava, tra l'altro, un quadro di sintesi degli investimenti nel digitale nell'ambito della Strategia Italia Digitale 2026, in quel momento appena pubblicata, l'aggiornamento 2022-2024 del PT è caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di execution della trasformazione digitale della PA, attraverso, ad esempio, il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

La presente edizione del Piano Triennale, in continuità con la precedente, risultandone il relativo aggiornamento, mantiene inalterata e consolida la struttura e articolazione del documento:

- PARTE I – IL PIANO TRIENNALE composta da un'introduzione denominata executive summary seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.
- PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.
- PARTE III – LA GOVERNANCE suddivisa in 3 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

I capitoli della PARTE II e PARTE III hanno la seguente struttura: • Breve introduzione che descrive i temi affrontati nel capitolo fornendo un raccordo con il Piano precedente e offrendo un'anteprima degli scenari futuri;

- Il Contesto normativo e strategico che elenca i riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con link a documenti / siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR;
- la sezione Obiettivi e risultati attesi che descrive gli obiettivi prefissati, e, per ciascun obiettivo individua i risultati attesi (R.A.) e relativi target annuali. Per ciascun risultato atteso sono, inoltre, riportati i risultati del monitoraggio effettuato a dicembre 2021;
- la sezione Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali aggiorna la roadmap delle Linee d'Azione (attività) a carico di AGID, Dipartimento per la

Trasformazione Digitale, e altri soggetti istituzionali per il conseguimento di ciascun obiettivo e riassume le attività finora concluse;

- la sezione Cosa devono fare le PA aggiorna la roadmap delle Linee d'Azione (attività) a carico delle diverse PA, che derivano dalla roadmap dei soggetti istituzionali sopra indicati o in continuità con quanto previsto dal precedente PT.

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Dati Generali e introduzione a cura dell'Ente

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale
Anno di rif.	Anno 2023- 2025
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, pubblicato da AGID

Contesto in cui opera l'Ente

Il Comune di Petrizzi si estende su 21,9 km² e conta circa 1000 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 46,12 abitanti per km².

Sono stati definiti degli obiettivi trasversali all'ente, che ricalcano gli obiettivi nazionali in materia di transizione digitale emanati da Agid, facendo particolare attenzione a tutto ciò che è stato integrato dal PNRR.

Il sistema informativo del Comune di Petrizzi opera con la modalità di Software as Service (SaaS) utilizzando il cloud dei vari fornitori principali presenti nell'ente. I dati e le applicazioni sono in cloud e la sicurezza e la riservatezza dei dati vengono garantiti dai fornitori.

Contesto organizzativo interno

Responsabile per la Transizione Digitale

Nominato con Delibera di Giunta del 02/11/2021

Nome Cognome: Domenico Lagani
mail22

Obiettivo generale dell'Ente

Gli obiettivi principali sono stati stabiliti per consentire all'ente di continuare al graduale transizione dal modello analogico a quello digitale. In particolare:

- adottare il Manuale di gestione documentale ed il Manuale di conservazione digitale;
- erogare una progressiva formazione e informazione al personale interno dirigente e dipendente sui seguenti temi (profili operativi ma anche normativi e sanzionatori legati al CAD);
- uso sempre più massivo delle piattaforme abilitanti all'erogazione dei servizi pubblici locali;
- Migliorare la già pubblicazione dei dati in formato aperto (open data) e di dati geografici;

Obiettivi di spesa per il triennio di riferimento

Annualità	Spesa complessiva
Anno 2023	0,00
Anno 2024	0,00
Anno 2025	0,00

Guida alla lettura del piano triennale transizione digitale dell'Ente

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.LA01). E' un dato definito da AGID/MiD

Titolo: la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

Periodo di riferimento di riferimento: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo oggetto.

Descrizione di dettaglio: campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

Legenda dei simboli utilizzati



Linea d'azione conclusa con successo



Linea d'azione pianificata



Linea d'azione in corso di attuazione



Linea d'azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)



Linea d'azione non completata



Non di competenza dell'Ente

Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microsistemi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellizzazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- Designers Italia;
- Developers Italia;
- Forum Italia.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente. Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti stabilisce le norme per:

1. l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:

- informazioni di alta qualità;
- procedure efficienti e interamente online;
- servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;

2. l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio *once only* in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base come previsto nel Capitolo 3 "Piattaforme". L'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Risulta infine particolarmente rilevante evidenziare lo sviluppo che avrà nel triennio di competenza del presente Piano Triennale il passaggio dalla PEC alla realizzazione pratica dei SERQ (servizi elettronici di recapito certificato qualificati), in conformità degli articoli 43 e 44 del Regolamento eIDAS n. 910/2014, con l'obiettivo di garantire l'identità di mittente e destinatario e l'interoperabilità dei suddetti servizi a livello europeo.

L'ETSI (European Telecommunications Standards Institute) ha attivato nell'ottobre del 2016 all'interno del comitato tecnico Electronic Signatures and Infrastructures committee (TC ESI) lo sviluppo di una serie di standard con l'obiettivo di supportare la realizzazione di servizi conformi ai requisiti specificati dal suddetto Regolamento, in particolare relativi a:

- Electronic Registered Delivery Services (ERDS)
- Registered Electronic Mail (REM) Services.

La REM è una particolare "istanza" di un ERDS che si basa sui protocolli della posta elettronica e i relativi standard.

Nell'agosto 2022 AGID ha adottato le Regole tecniche per i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 - Criteri di adozione standard ETSI - REM-Policy- IT 1.0, che rappresenta il primo step del percorso che porterà all'adeguamento dalla PEC a SERQ, a seguito dell'approvazione di un apposito DPCM.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32
- Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)
- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
- Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPolicy-IT (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”
 - o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”.

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)

OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione CAP1.PA.LA01

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha aderito/non ha aderito a Web Analytics. È intenzione del Comune, nel periodo di riferimento, cogliere le opportunità offerte da Developers Italia in termini di condivisione delle valutazioni comparative svolte dalle PA in relazione all'acquisizione di software nonché di altro materiale finalizzato alla cooperazione tra amministrazioni in materia di sviluppo e conduzione di servizi applicativi - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale)

Tempistiche di realizzazione e deadline

Già realizzata/ da realizzarsi.

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA03

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Dopo aver rilasciato il primo set organico di strumenti avanzati per l'analisi statistica web in relazione alla piattaforma Web Analytics Italia (WAI) - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale), il Comune dichiara, all'interno del catalogo di Developers Italia, se e quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso. Il Comune, al momento, non ha utilizzato software sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, ma si impegna a effettuare sempre la valutazione comparativa di cui all'art. 68 CAD e, di conseguenza, eventualmente comunicare sulla piattaforma WAI l'avvenuta presa in riuso di un prodotto.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Da intendersi realizzata

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.
Per la presente azione non sono previste spese.

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA07

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è al momento titolare di software.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Da intendersi realizzata

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA04

Nuova azione in base al Piano Triennale Informatica PA 2022-2024

Titolo

Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Dopo aver rilasciato una nuova release della piattaforma Cloud Marketplace (catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA) al fine di migliorare la fruibilità e l'utilizzo della stessa da parte di

fornitori e PA - (AGID), il Comune deve adeguare le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA18

Titolo

Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nell'attuazione del Regolamento sul Single Digital Gateway.

Per comprendere quanto statuito dal Regolamento (UE) 2018/1724 si precisa che lo stesso ha istituito il Single Digital Gateway (SDG) come punto di accesso unico europeo a informazioni, procedure e servizi erogati dalle PA europee agli utenti transfrontalieri, ossia cittadini ed imprese che operano in più Stati membri. L'obiettivo è quello di consentire agli utenti transfrontalieri di: accedere facilmente alle informazioni; utilizzare procedure efficienti e interamente online (basate sul principio «once only») garantendo un adeguato livello di interoperabilità e sicurezza; accedere a servizi di assistenza e di risoluzione di problemi a livello europeo o nazionale.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA19

Titolo

Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR.

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Non pertinente. L'ente è inferiore ai 5000 abitanti.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linea d'azione CAP1.PA.LA14

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune predispose la diffusione dei modelli per lo sviluppo web dei propri siti istituzionali ad AGID, tramite apposito form online nel momento in cui esso sarà messo a disposizione da AGID.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/09/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA10

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune effettua test di usabilità dei siti istituzionali, riservandosi la possibilità di comunicare ad AGID l'esito degli stessi. Si precisa che l'Ente ha già provveduto, entro il 31.3.2022 a dichiarare sul portale form.agid.it la dichiarazione di accessibilità per il sito web istituzionale.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/10/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA26

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha già visionato e preso atto del contenuto delle linee guida di design, le quali forniscono indicazioni che devono essere obbligatoriamente rispettate per la realizzazione di siti internet e servizi digitali della PA, indicazioni opzionali e quelle per cui si rende necessaria un'attenta valutazione.

Semplicità di consultazione ed esperienza d'uso costituiscono uno snodo cruciale per l'efficacia dei prodotti online della PA: siti internet e servizi digitali utili e facili da usare diventano fondamentali per permettere ai cittadini di raggiungere i propri obiettivi in modo rapido ed efficace.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Da realizzare/Già realizzata

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA21

Titolo

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune monitora con attenzione gli eventuali errori relativi a "Tastiera (Livello A) e "Messaggi di stato (Livello AA) nei propri siti web.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.
Budget previsto: € 0.000,00
Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA16

Titolo

Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, pubblica una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/09/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA27

Titolo

Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

La Misura 1.4.1 consente al Comune l'ottenimento di fondi utili a migliorare il rapporto con l'utenza tramite l'implementazione del sito comunale e dei servizi pubblici digitali sulla base di modelli standard, collaudati e riutilizzabili. Il 40% delle risorse è destinato ai Comuni del Mezzogiorno.

Sarà necessario, in ottemperanza alla presente linea di azione, comunicare al DTD la realizzazione dei siti in adesione alla suddetta misura.

L'ente ha richiesto i fondi ed è in corso la realizzazione dell'intervento.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/06/2023 al 01/06/2025

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status**Linea d'azione CAP1.PA.LA28****Titolo**

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune pubblica la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti istituzionali e App mobili

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 23/09/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status

Linea d'azione CAP1.PA.LA23

Titolo

Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune diffonde ad AGID l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale, nel momento in cui AGID metterà a disposizione tale strumento telematico.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA22

Titolo

Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune verifica che al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)" non vi siano errori, atteso che, statisticamente, risulta essere un criterio viziato.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status**Linea d'azione CAP1.PA.LA29****Titolo**

Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune pubblica gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito istituzionale

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/03/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status

Linea d'azione CAP1.PA.LA30

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Per ciascuno dei siti web e app mobili utilizzati dal Comune è necessario provvedere ad una dichiarazione di accessibilità

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 23/09/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA31

Titolo

Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune risolve gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)"

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Linea d'azione CAP1.PA.LA24

Titolo

Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nell'attuazione del Regolamento sul Single Digital Gateway.

Le Pubbliche amministrazioni coinvolte, in questo caso, dopo aver completato gli sviluppi tecnologici delle componenti della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e del Catalogo Nazionale dei Dati necessarie per integrare il Single Digital Gateway europeo, rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli artt. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA25

Titolo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nell'attuazione del Regolamento sul Single Digital Gateway.

“Lo Sportello Digitale Unico previsto dalla strategia per il mercato unico digitale” ha lo scopo di rispondere alle esigenze di maggiore mobilità dei cittadini e delle imprese di tutta Europa. Si tratta, dunque, di un incentivo alla modernizzazione della pubblica amministrazione e allo sviluppo di strategie di e-government tese a migliorare i rapporti con gli utenti.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA32

Titolo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nell'attuazione del Regolamento sul Single Digital Gateway.

Si riportano per mera completezza espositiva i procedimenti amministrativi legati alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway:

1. Richiesta di una prova della registrazione di nascita: Ministero dell'Interno, Comuni;
2. Richiesta di una prova di residenza: Ministero dell'Interno, Comuni;
3. Domanda di finanziamento degli studi per l'istruzione terziaria, come borse di studio e prestiti per studenti offerti da un organismo o ente pubblico: Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Università, ITS, AFAM, Enti di Diritto allo Studio;
4. Presentazione di una domanda iniziale di ammissione presso un istituto pubblico di istruzione terziaria: Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Università, ITS, AFAM;
5. Richiesta di riconoscimento accademico di diplomi, certificati o altri attestati relativi a studi o corsi: Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Università, ITS, AFAM;
6. Richiesta per i benefici associati alla sicurezza sociale: INPS, INAIL, Ministero della Salute;
7. Notifica di cambiamenti, rilevanti ai fini delle prestazioni di sicurezza sociale, della situazione personale o professionale della persona che percepisce tali prestazioni: Regioni, Ministero del Lavoro, INPS, INAIL, ANPAL;
8. Domanda di tessera europea di assicurazione malattia (TEAM): Ministero dell'Economia e Delle Finanze;
9. Presentazione di una dichiarazione dei redditi: Agenzia delle entrate;
10. Registrazione del cambio di indirizzo: Ministero dell'Interno, Comuni;
11. Immatricolazione di un veicolo a motore proveniente da uno Stato membro o in esso già immatricolato, secondo le procedure standard: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;
12. Domanda di pensione e di prestazioni di prepensionamento presso regimi obbligatori: INPS, INAIL;
13. Richiesta di informazioni sui dati relativi alla pensione presso regimi obbligatori: INPS, INAIL;
14. Notifica di un'attività commerciale, licenza per l'esercizio di un'attività commerciale, modifiche e cessazione di un'attività commerciale: Dipartimento per la Pubblica Amministrazione, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Comuni, Unioncamere, IVASS, ENAC, MIMS, CNF;
15. Iscrizione di un datore di lavoro (persona fisica) presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori: INPS, INAIL;
16. Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori: Regioni, Ministero del Lavoro, INPS, INAIL;

17. Presentazione di una dichiarazione dei redditi d'impresa: Agenzia delle entrate;
18. Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti: Regioni, Ministero del Lavoro, INPS;
19. Pagamento dei contributi sociali per i lavoratori dipendenti: INPS, INAIL.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.1.4 – Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Linea d'azione CAP1.PA.LA33

Titolo

Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune predispone un sistema che consenta di verificare l'interoperabilità delle soluzioni dei provider che richiedono la qualificazione come erogatori di SERQ. **VERIFICARE CON IL FORNITORE PEC/SERQ**

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA34

Titolo

Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Switch on del nuovo sistema relativo all'esercizio delle applicazioni in uso presso il Comune nel momento in cui saranno fornite indicazioni precise da AGID

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/04/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti. Sarà inoltre necessario abilitare, attraverso la definizione di una data governance coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel sub-investimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (National Data Catalog- Catalogo Nazionale Dati). In particolare, la fornitura dei dataset, con riferimento in via prioritaria alle tipologie di dati identificate dalla Direttiva Open Data (come dati dinamici, dati di elevato valore e dati della ricerca), avviene preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi). Tali dataset devono essere coerenti con i requisiti e le raccomandazioni definiti dalle Linee Guida sui dati aperti che prevedono, tra l'altro, che le relative API:

- rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI);
- siano documentate attraverso i metadati, ontologie e vocabolari controllati, presenti nel Catalogo Nazionale Dati (NDC) per l'interoperabilità semantica;
- siano registrate sul catalogo API della PDND.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data. Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND. Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città Metropolitane e le Province anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città Metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE”
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)”
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)
- Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (in attesa di adozione definitiva)
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e

dei servizi di dati territoriali

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linea d'azione CAP2.PA.LA01

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune individua dei dataset di tipo dinamico, al fine di rendere disponibili gli open data all'uopo destinati

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA02 ***Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023***

Titolo

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune rende accessibili i dati territoriali di cui alla su citata Direttiva

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA14 ***Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023***

Titolo

Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è titolare di banche dati di interesse nazionale

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA05

Ancora vigente in base al Piano Triennale Informatica PA 2021-2023

Titolo

Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune documenta le API coerenti con il modello di interoperabilità, al fine di: favorire l'uso degli e-service grazie alla loro pubblicazione e la messa a disposizione della relativa documentazione tecnica; agevolare la gestione del ciclo di vita degli e-service; mitigare la creazione di interfacce ridondanti e/o con semantica sovrapposta.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/09/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA17

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune attuerà le regole tecniche di cui sopra a seguito della loro prossima entrata in vigore, a seguito di formale pubblicazione sul sito AGID. Le Linee Guida sono previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 36/2006 come modificato dal decreto legislativo n. 200/2021, atto di recepimento della Direttiva 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data).

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dall'01/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA18

Titolo

Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di Esecuzione UE e delle linee guida sui dati aperti

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Vengono documentate le API coerenti con il modello di interoperabilità, nel momento in cui il piano normativo AGID sarà definito.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione CAP2.PA.LA06

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune adegua i sistemi di metadati (dati geografici) come descritto nel titolo della linea d'azione di cui sopra

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/09/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA07

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune adegua i sistemi di metadati (dati non geografici) come descritto nel titolo della linea d'azione di cui sopra

Tempistiche di realizzazione e deadline

DI 01/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA08

Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune pubblica i metadati relativi ai dati di tipo aperto

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/09/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA15

Titolo

Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune pubblica i dati aperti tramite API nel catalogo PDND e relativa documentazione

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA19

Titolo

Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da linee guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune pubblica i dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA20

Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione UE e nelle linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune pubblica i metadati relativi ai dati di elevato valore che di seguito si riportano:

1. dati geospaziali;
2. dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente;
3. dati meteorologici;
4. dati statistici;
5. dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese;
6. dati relativi alla mobilità.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea d'azione CAP2.PA.LA09

Titolo

Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune adotta la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola come metadato **VERIFICARE CON FORNITORE GESTIONE DOCUMENTALE**

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA11

Titolo

Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Con la presente linea di azione il Comune può usufruire o organizzare interventi di formazione e sensibilizzazione sul tema relativo alle politiche Open Data

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA16

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Attuazione delle linee guida contenenti regole tecniche come sopra descritto una volta pubblicate da AGID ed entrate in vigore.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA21

Titolo

Le PA attuano il Regolamento di esecuzione UE relativo ai dati di elevato valore (entrata in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, il 9 febbraio 2023, e applicabile a decorrere da 16 mesi dopo la sua entrata in vigore, cioè il prossimo 9 giugno 2024) e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune applica il Regolamento UE relativo ai dati di elevato valore

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 3. Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA. Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica. Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei. Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, inoltre, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND, si rimanda al Capitolo 5 “Interoperabilità”):

- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.
- la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.
- il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale. Una ulteriore piattaforma che entrerà in esercizio nel 2024 è la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di welfare centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD)
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.3: “Dati e Interoperabilità”
 - o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment (2017)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 “Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico” (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)
- Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 “Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico”
- Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 “Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico”
- Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (2022)

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197

- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”

SPID:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012,

n. 221 comma 5 bis, art. 15, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", art 8, comma 2-3
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

SIOPE+:

- Legge 11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533

INAD:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 3-bis e 6-quater
- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"
- Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 64-bis
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", art. 8
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24, lett. F
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 42
- Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 64-ter
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD») Piattaforma Notifiche Digitali:
 - Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", art. 8
 - Legge n. 160 del 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" art. 1, commi 402 e 403

- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Linea d'azione CAP3.PA.LA01

Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha la facoltà di aderire al sistema NoiPA con una precisa manifestazione di interesse

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA04

Titolo

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l'adesione a NoiPA

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune interessato alla precedente linea di azione, compila il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* disponibile alla pagina <https://noipa.mef.gov.it/cl/aderisci-a-noipa>

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status**Linea d'azione CAP3.PA.LA24****Titolo**

Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune manifesta il proprio interesse per i nuovi servizi NoiPA disponibili

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linea d'azione CAP3.PA.LA07

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi *online*

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune prosegue con il percorso di adesione a SPID e PagoPA e, inoltre, dismette le modalità di autenticazione e pagamento associate ad altri servizi online delle stesse PA

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA12

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Cessazione del rilascio di credenziali proprietarie a cittadini che possono essere dotati di SPID e/o CIE

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA13

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune, se interessato, adotta lo SPID e la CIE by default.

Le nuove applicazioni nasceranno come SPID e CIE only, salvo la presenza di vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID e CIE;

Se il Comune intende adottare lo SPID di livello 2 e 3, deve anche adottare il "Login with eIDAS".

VERIFICARE CON FORNITORE SERVIZI TELEMATICI AL CITTADINO

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA20

Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune si adegua alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID **VERIFICARE CON IL FORNITORE DI SERVIZI TELEMATICI AL CITTADINO**

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA21

Titolo

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune assicura per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti, in conformità ai modelli attuativi del PNRR **VERIFICARE CON IL FORNITORE DI SERVIZI TELEMATICI AL CITTADINO**

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA25

Titolo

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune assicura per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti, in conformità ai modelli attuativi del PNRR **VERIFICARE ANCHE LATO FINANZIAMENTI PADIGITALE OTTENUTI**

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linea d'azione CAP3.PA.LA22

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali (<https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-notifiche-digitali>)

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune dovrà integrarsi con la piattaforma Notifiche Digitali, anche se in questa fase ancora in fase di sperimentazione e in assenza di obblighi.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 31/12/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA26

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune integra la piattaforma Notifiche Digitali rispettando i target descritti dal Piano Triennale per l'informatica ed atenzionando la roadmap prevista dal PNRR, anche se in questa fase ancora in fase di sperimentazione e in assenza di obblighi.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 31/12/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati. Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità. Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;

- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies. Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato). Con riferimento al punto i) creazione del PSN, si è conclusa a luglio 2022 la fase di aggiudicazione della gara europea per l'individuazione dell'operatore economico concessionario mediante partenariato pubblico-privato che si occuperà di realizzare e gestire l'infrastruttura PSN. Inoltre, ad agosto 2022 è stato stipulato il contratto tra il Dipartimento e la nuova società costituita dal RTI aggiudicatario. Le amministrazioni che intendono avviare il percorso di migrazione verso il PSN sono tenute a consultare la documentazione di gara disponibile sul sito cloud.italia.it e contattare il Dipartimento mediante i contatti pubblicati sul medesimo sito. Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. Inoltre, la Circolare AGID

1/2022 ha chiarito che in attesa del perfezionamento del trasferimento di competenza ed attribuzioni all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le attività per la qualificazione dei Cloud Service Provider (CSP) e dei servizi cloud IaaS, PaaS e dei servizi SaaS continueranno a essere svolte da AGID. La classificazione di dati e servizi rappresenta il primo passo operativo per le amministrazioni necessario per identificare la corretta tipologia di cloud verso la quale migrare tali dati e servizi in accordo con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud. Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti: • i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere) e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);

- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA. Inoltre, con riferimento al MEPA è stata attivata una sezione dedicata alle amministrazioni individuate come soggetti attuatori dell'investimento 1.2. Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è stato aggiornato il modello di connettività. Tale aggiornamento renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da

COVID-19”, art. 75;

- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
 - o Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Linea d'azione CAP4.PA.LA11

Titolo

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali

contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha provveduto a migrare circa l'80% dei servizi di cloud con fornitori accreditati sul marketplace di Agid. Le attività stanno proseguendo anche in base ai fondi previsti con il PNRR.

Tempistiche di realizzazione e deadline

In fase di completa realizzazione

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA12

Titolo

Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è in possesso di un *data center* pubblico

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA17

Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla strategia Cloud Italia

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune avvia il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con la strategia Cloud Italia. La strategia applica il principio cloud first, favorendo l'adozione prioritaria da parte delle Pubblica Amministrazione di strumenti e tecnologie di tipo cloud nello sviluppo di nuovi servizi e nell'acquisizione di software. La strategia, inoltre, individua tre obiettivi strategici che caratterizzano il percorso di trasformazione: incentivare le PA all'adozione di soluzioni basate sul cloud computing; garantire la sicurezza degli asset strategici per il Paese mediante lo sviluppo del Polo Strategico Nazionale; valorizzare le pubbliche amministrazioni e la loro capacità di offrire servizi digitali.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA02

Titolo

Le PA continuano ad applicare il principio cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune esegue aggiornamenti in materia di cloud First (inteso come principio da applicare) ed acquisisce servizi cloud, solo se qualificati ed utili alle infrastrutture in possesso della stesa PA.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status**Linea d'azione CAP4.PA.LA14****Titolo**

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento.

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune aggiorna l'elenco relativo alla classificazione dei dati e dei servizi digitali **VERIFICARE CON FORNITORE SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO**

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA24

Titolo

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha/non ha l'obbligo di migrazione verso il cloud.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA15

Titolo

Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di

sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è in possesso di un *data center* pubblico

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA16

Titolo

Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune si riserva la possibilità di redigere il piano di migrazione direttamente in una sezione dedicata della Piattaforma che sarà disponibile dal 10 febbraio 2023, in modo tale da rispettare la scadenza fissata dal Regolamento Cloud AgID. Il Comune potrà in seguito aderire ai nuovi Avvisi della Misura 1.2 e della Misura 1.1 "Infrastrutture digitali", specificando per quali servizi del piano si richiede un finanziamento.

Il Piano di migrazione sarà considerato trasmesso alla data di invio della domanda di adesione alle Misura PNRR solamente se l'amministrazione non ha rinunciato al finanziamento. In caso di rinuncia sarà necessario trasmetterlo nuovamente, sempre utilizzando la Piattaforma PA digitale 2026.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA25

Titolo

4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non rientra nelle succitate 4000 amministrazioni

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

Linea d'azione CAP4.PA.LA09

Titolo

Le PA si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune si approvvigiona sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività, verificando i listini dei servizi di connettività SPC presenti nel portale CONSIP

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status

Linea d'azione CAP4.PA.LA23

Titolo

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha la possibilità di acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC, grazie all'eventuale attuazione del Piano di migrazione

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA26

Titolo

Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

L'eventuale conclusione del percorso di migrazione avviato con le precedenti linee d'azione termina con l'acquisto dei servizi della nuova gara di connettività SPC

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo: - l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese; - la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate; - la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione. Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con: - le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse; - i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri. Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche data-driven. Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini e imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per: - la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; - l'avvio di progettualità congiunte; - la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc. Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare: 1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi; 2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti; 3. l'attuazione del Modello di Interoperabilità in specifici contesti in cui le Pubbliche Amministrazioni interagiscono tramite API. In attuazione del DPR 160/2010 è stato infine attivato un gruppo tecnico per la stesura delle "specifiche tecniche SUAP" che attuano il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definendo le modalità telematiche per la comunicazione

e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39
- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)
- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)
- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”
 - o Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy (2017)
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea d'azione CAP5.PA.LA02

Titolo

Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune analizza e adotta le linee guida sull'interoperabilità attraverso le tecnologie e gli standard utilizzati per la sicurezza a livello di trasporto, nonché le tecnologie e gli standard utilizzati per la sicurezza a livello applicativo ed ancora utilizzando le modalità e gli elementi per la definizione del trust tra i soggetti interessati;

Le cc.dd. API dovranno essere realizzate per mezzo di interazioni con privati o altre PA.

VERIFICARE CON FORNITORE SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/12/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA23

Titolo

Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non ha usufruito della Misura 1.3.1. prevista dal PNRR

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA09

Titolo

Le PA, secondo le roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non ha usufruito della Misura 1.3.1. prevista dal PNRR

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea d'azione CAP5.PA.LA10

Titolo

Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è una PA centrale

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status

Linea d'azione CAP5.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul catalogo delle API della piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non utilizza Developers Italia per le proprie API

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA04

Titolo

Le PA popolano il catalogo delle API della piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune è/non è accreditato presso la piattaforma Digitale Nazionale Dati

Tempistiche di realizzazione e deadline

Da realizzare/Già realizzata

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA05

Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul catalogo

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non ha utilizzato API presenti sul catalogo

Tempistiche di realizzazione e deadline

Da attuare/non attuare

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status**Linea d'azione CAP5.PA.LA11****Titolo**

Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune, qualora dovesse accreditarsi presso la piattaforma Digitale Nazionale Dati, avvia un sistema di alert per i bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/03/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA12

Titolo

Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è una PA centrale

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea d'azione CAP5.PA.LA08

Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nelle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Le citate Linee Guida individuano i pattern e i profili di interoperabilità come modalità tecniche condivise secondo le quali un fruitore e un erogatore realizzano l'interoperabilità dei propri sistemi informatici.

Nel dettaglio: i pattern di interoperabilità risolvono singoli requisiti che la PA deve soddisfare, e si dividono in: pattern di interazione che descrivono il modello di comunicazione tra fruitore ed erogatore; pattern di sicurezza che descrivono le modalità per assicurare specifiche caratteristiche di sicurezza della comunicazione; i profili di interoperabilità sono combinazioni dei pattern di interoperabilità per risolvere i casi d'uso che una PA deve soddisfare.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023 **VERIFICARE CON FORNITORE SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO**

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA13

Titolo

I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP"

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune predispose un gruppo di lavoro al fine di individuare le modalità tecniche per la comunicazione ed il trasferimento dei dati tra il SUAP ed Enti terzi.

Si rammenta che l'architettura logica del Sistema Informatico degli Sportelli Unici è caratterizzata dalle seguenti componenti informatiche:

a) Componente Front-office SUAP, che consente l'interazione con i soggetti che presentano un'istanza al SUAP e assicura il reperimento, anche presso le fonti dati certificate, di informazioni, atti e documenti, relativi al singolo procedimento, nonché la realizzazione di tutte le comunicazioni necessarie per la gestione e la conclusione del procedimento avviato con l'istanza del richiedente;

- b) Componente Back-office SUAP, che riceve l'istanza dal Front-office SUAP e assicura il coordinamento delle comunicazioni da e verso gli Enti terzi interessati allo specifico procedimento avviato con l'istanza del richiedente;
- c) Componente Enti terzi, che consente alle pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento di ricevere l'istanza inoltrata dalla componente informatica Back-office SUAP e di svolgere tutte le attività necessarie per l'adozione del parere di propria competenza qualora previsto;
- d) Componente Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici, che costituisce la base di conoscenza unica e condivisa tra tutti i soggetti coinvolti di cui al comma 1, comprende l'elenco dei sistemi informatici di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma e delle regole per lo scambio informatico delle informazioni tra le componenti di cui ai precedenti punti a), b) e c).

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 6. Sicurezza Informatica

La Direttiva NIS 2, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali – salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest'ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2. Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici. Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale. Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT. A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale cyber, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i target e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 – Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di

sicurezza nazionale cibernetica

- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (2020)
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020)

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linea d'azione CAP6.PA.LA01

Titolo

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Durante i procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, il Comune segue pedissequamente le linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, che presentano i seguenti obiettivi:

- illustrare in modo semplice la problematica della sicurezza nel procurement ICT;
- formalizzare definizioni e concetti legati alla sicurezza nel procurement ICT, rendendoli coerenti con la norma e con il contesto della pubblica amministrazione;
- presentare buone prassi, soluzioni già in uso, misure semplici da adottare (strumenti operativi, esempi pratici, riferimenti puntuali), per verificare il livello di sicurezza degli attuali processi di acquisizione ed eventualmente per migliorarne la qualità.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA02

Titolo

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune prende atto delle raccomandazioni AGID in merito allo standard Transport Layer Security ed in particolare al documento tecnico *Cipher Suite*.

Si precisa che il supporto crittografico in TLS è fornito attraverso l'uso di varie suite di crittografia. Una suite di cifratura definisce una combinazione di algoritmi per lo scambio di chiavi e per fornire riservatezza e integrità della sessione durante lo scambio di messaggi. Al momento della negoziazione di una sessione TLS il client presenta una serie di cipher suite supportate che propone al server il quale ne seleziona una.

Le PA utilizzano le cifrature moderne, facendo attenzione alla loro compatibilità con i client adoperati.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA06

Titolo

Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune si adegua/non si adegua alle sopra citate misure di sicurezza, le quali consistono in tre livelli di attuazione che di seguito si riportano:

- Minimo è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme;
- Standard è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana;
- Avanzato deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA05

Titolo

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune sta già avviando piani di formazione del personale.

L'informazione e la formazione possono seguire canali differenti, che vanno dalla didattica in aula a cura di formatori interni o esterni all'azienda, a programmi di e-learning specificatamente sviluppati in base al livello generale di preparazione del personale e a tecniche di gamification, fino alla messa a punto di materiale informativo ad hoc – erogato per mezzo di newsletter o mediante la Intranet aziendale – incentrato su temi precisi definiti periodicamente.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Già realizzata

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linea d'azione CAP6.PA.LA08

Titolo

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune deve consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset ed evitare le cc.dd. “minacce comuni” attraverso costanti aggiornamenti dei portali istituzionali

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA09

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune può utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID. La stessa PA avrà la possibilità di richiedere un report contenente la verifica della configurazione HTTPS e dello stato di aggiornamento del CMS, se presente e rilevabile, nel portale/sito.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti: • la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese; • le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

Il procurement per l'innovazione della PA

Nel decennio 2012-2021 la pubblica amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi 1.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti rappresenta uno strumento strategico a disposizione delle politiche di innovazione dell'amministrazione e del Paese. La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation. Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato. Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di procurement come leva di innovazione rientrano: • la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione; • l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione"; • la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" per l'attuazione del programma Smarter Italy.

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement.

La pubblica amministrazione italiana svolge ogni anno milioni di procedure di appalto. La digitalizzazione completa delle procedure promette una significativa riduzione di costi e tempi, facilita la partecipazione di tutti gli operatori economici, anche delle PMI e delle startup che dispongono di una minore capacità finanziaria. La digitalizzazione delle procedure di appalto necessita di un'apposita piattaforma di e-procurement, costituita da un insieme coordinato e normato di servizi, banche dati e sistemi di trasmissione, su cui si appoggiano gli applicativi verticali di negoziazione ed acquisto. Il Codice dei contratti pubblici attribuisce ad alcuni soggetti pubblici, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ANAC, AGID i compiti di normazione, sviluppo e gestione delle procedure di contratti pubblici attraverso piattaforme di e-procurement. Nel corso del 2022 AGID ha avviato l'elaborazione delle regole tecniche per la digitalizzazione delle procedure, previste dall'art. 44 del Codice dei contratti pubblici. Queste regole tecniche andranno a completare il quadro di regolamentazione tecnica del sistema di e-procurement. Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la

revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l'aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di e-procurement delle singole Amministrazioni. Nel triennio di competenza del presente Piano Triennale, pertanto, AGID realizzerà le seguenti attività: • l'aggiornamento delle regole tecniche nel settore e-procurement, che coinvolgerà almeno AGID, ANAC e MIMS, in coordinamento con il Consiglio di Stato cui è stato affidato il compito di elaborare la revisione del Codice dei contratti pubblici; • un ulteriore impulso all'adozione delle applicazioni di e-procurement da parte di tutte le amministrazioni aggiudicatrici; • la regolazione tecnica per digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico, andando a comprendere le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (cosiddetto pre-award) e le fasi successive alla stipula del contratto (cosiddetto post-award), includendo almeno la regolazione del formato degli ordini e le modalità di trasmissione, l'introduzione del formato UBL, l'utilizzo della rete PEPPOL, la evoluzione del Sistema d'Interscambio (SDI) per l'equivalenza tra il formato domestico FatturaPA e la EN16931 e infine l'integrazione di SDI con la rete PEPPOL. Tutte le amministrazioni aggiudicatrici sono chiamate a mettere a disposizione degli operatori economici servizi di e-procurement e ad ampliare quanto più possibile il campo di digitalizzazione delle procedure relative ai propri acquisti. Ciò può essere fatto anche avvalendosi dei servizi di committenza ausiliaria offerti dalle centrali di committenza, dai soggetti aggregatori, stazioni uniche appaltanti delle Province e delle Città metropolitane e da fornitori di mercato.

Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione.

Già a partire dal Piano Triennale 2019-2021, si è espressa la consapevolezza che l'innovation procurement e l'open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione. Sin dal 2017, AGID ha elaborato e sperimentato prassi e strumenti per le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, in applicazione dell'art. 66 del Codice dei contratti pubblici. L'esperienza ha portato a definire più puntualmente il ruolo della domanda pubblica di innovazione, del modo di confrontarsi con il mercato dell'innovazione e della centralità dell'innovation procurement broker, soggetto promotore e animatore del confronto tra domanda e offerta. Le amministrazioni che individuano specifici fabbisogni di innovazione e sono disponibili a intraprendere relazioni con altre amministrazioni anche per progetti e acquisti di innovazione, possono trovare supporto alle funzioni di broker: • nella collaborazione con AGID, che esercita il ruolo di innovation procurement broker; • nella collaborazione tra AGID e SOGEL S.p.A, avviata a giugno 2022, che provvede, nell'ambito dei progetti e delle attività da quest'ultima gestiti, alla definizione e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi operando a sua volta, anche in favore delle proprie amministrazioni committenti, in qualità di innovation procurement broker (DL 76 luglio 2020); • attraverso il programma Smarter Italy di cui al Decreto Ministeriale del MISE 31/01/2019 e meglio descritto di seguito. Le funzioni di brokerage, coordinate tra i soggetti coinvolti, sono realizzate tramite lo strumento della Piattaforma per gli appalti di innovazione, raggiungibile all'indirizzo appaltinnovativi.gov.it. L'approccio open innovation applicato alle consultazioni preliminari di mercato si sta rivelando particolarmente utile nel perseguimento dei seguenti obiettivi: • aggregare i fabbisogni comuni a più amministrazioni; • incrementare e ampliare la partecipazione degli operatori economici agli appalti di innovazione, coinvolgendo anche PMI, startup, enti di ricerca e terzo settore. L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione Gli appalti di innovazione (Innovation procurement) sono uno strumento per l'attuazione delle progettualità innovative e di trasformazione digitale. Essi possono essere anche usati come strumento di politica dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico di un territorio. Rientrano nella categoria delle procedure per gli appalti di innovazione: • l'appalto pre-

commerciale, ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo (art. 158 D.lgs n.50/2016); • il Partenariato per l'innovazione (art.65 D.lgs n.50/2016); • il Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2); • la Procedura competitiva con negoziazione (art.62 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2). Le amministrazioni che intendono avviare appalti di innovazione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, comunitaria, PNRR) possono ottenere supporto attraverso la collaborazione con AGID, che può svolgere anche il ruolo di centrale di committenza di innovazione e fornire il supporto come meglio descritto in successiva sezione. Le funzioni di innovation procurement utilizzano la già citata Piattaforma per gli appalti di innovazione. Per il periodo 2022-2024, si ritengono prioritarie le iniziative focalizzate su prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori basate sulle smart community, tema già delineato nel Piano triennale 2020-22 (Smart cities e Borghi del Futuro). Il ruolo che le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, innovare il contesto imprenditoriale del territorio, generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione. In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni tra soggetti pubblici che svolgono ruoli di rilievo nel settore del procurement e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di hub locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) di AGID, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Il supporto alle PA per gli appalti di innovazione

AGID offre supporto alle amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione. Allo scopo di promuovere e supportare la domanda pubblica di innovazione è operativa la piattaforma istituzionale per gli appalti di innovazione prevista nel Piano Triennale 2019-2021. La suddetta piattaforma istituzionale è denominata Smarter Italy. Essa implementa un modello di collaborazione che coinvolga in modo sistematico i soggetti istituzionali che operano in sinergia per sostenere le amministrazioni che vogliono innovare. Tale modello di collaborazione istituzionale è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 19 del D.L. 179/2012. Smarter Italy comprende un programma sperimentale di appalti di innovazione che intendono generare e sperimentare innovazioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolare il contesto imprenditoriale nel territorio nazionale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione. Il programma è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero della Università e Ricerca, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio ed è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Il programma, allo stato dell'anno 2022, mette a disposizione delle amministrazioni: 1. risorse per circa 90 milioni di euro nel Fondo Crescita Sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del D.L. 83/2012; 2. i servizi di procurement innovation broker e la piattaforma per gli appalti di innovazione 3. i servizi di centrale di committenza di appalti di innovazione 4. un laboratorio distribuito per la sperimentazione di soluzioni innovative, costituito da un insieme di territori rappresentativi della domanda pubblica 5. un programma di accompagnamento e valorizzazione degli appalti di innovazione Smarter Italy è aperto alla partecipazione e alla adesione delle amministrazioni pubbliche. Più puntualmente, le grandi amministrazioni con capacità di policy making (Ministeri, Regioni, Città Metropolitane e Province) possono perseguire propri specifici obiettivi e di innovazione attraverso l'adesione e l'eventuale cofinanziamento di Smarter Italy. In generale, tutte le amministrazioni pubbliche che hanno individuato rilevanti fabbisogni di innovazione possono candidarsi ad ospitare la sperimentazione delle soluzioni innovative sviluppate dal programma. Nel prossimo triennio, Smarter Italy tratterà le seguenti aree prioritarie di intervento: "Salute e benessere del cittadino", "Valorizzazione dei beni culturali" e

“Protezione dell’ambiente”. L’organo di gestione e amministrazione di Smarter Italy è la Struttura di progetto, in cui sono rappresentati il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero per l’Università e la Ricerca, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio e l’Agenzia per l’Italia Digitale.

La diffusione dell’innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di: • creare il “sistema operativo” del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione; • incentivare l’utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale. Le gare strategiche ICT sono appalti aggiudicati da Consip nella forma dell’accordo quadro, che consentono a tutte le amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale. In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una governance unitaria multistakeholder e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell’ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano. Nell’ambito delle attività di governance sono stati definiti gli “Indicatori generali di digitalizzazione”, per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l’inclusione digitale

Tutti i processi dell’innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie. Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l’innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto. Il gap di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla: • possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico; • capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro; • capacità del Paese di adeguarsi all’evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti. In questo quadro la “Strategia nazionale per le competenze digitali” e il relativo Piano operativo nell’ambito dell’iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articolano su quattro assi di intervento: 1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all’interno del ciclo dell’istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell’Istruzione e Ministero dell’Università e Ricerca; 2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di e-leadership, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica; 3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell’Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico; 4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale. Anche il PNRR attribuisce grande rilevanza al tema delle competenze digitali. L’investimento 1.7 “Competenze digitali di base” si pone infatti l’obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale. In particolare, gli interventi mirano a rafforzare il network territoriale attraverso il potenziamento della Rete esistente dei Centri di facilitazione digitale (sub-investimento

1.7.2) e la progressiva diffusione del "Servizio Civile Digitale" (sub-investimento 1.7.1) attraverso la creazione di una rete di giovani volontari per fornire alle persone a rischio di esclusione digitale una formazione per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali. Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è stata anche realizzata la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali" prevista nel CAD. Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano necessariamente i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Il re-skilling e up-skilling su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della pubblica amministrazione italiana e della Strategia "Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione a gennaio 2022. Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi player del mondo ICT e della formazione, erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato - si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" finanziato con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR. A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12

agosto 2021, n. 148 “Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”

- Legge 21 giugno 2022, n. 78 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 “Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”
- Piano Nazionale di ripresa e resilienza:
 - o Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa
- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 “Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione”
- Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021
- Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Syllabus "Competenze digitali per la PA" (2020)
- Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)
- Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.7: “Competenze digitali di base”
 - o Investimento 2.3: “Competenze e capacità amministrativa”

Riferimenti normativi europei:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea d'azione CAP7.PA.LA07

Titolo

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Nel public procurement si distinguono due ambiti con relativi processi: pre-aggiudicazione e post-aggiudicazione. Nella pre-aggiudicazione si ha la dematerializzazione e la regolamentazione delle gare di appalto pubblico attraverso l'effettuazione di gare telematiche. In attuazione delle direttive europee l'espletamento delle gare telematiche prevede l'obbligo delle comunicazioni elettroniche e specificatamente l'utilizzo di: e-notification: pubblicazione elettronica dei bandi di gara; e-access: accesso elettronico ai documenti di gara; e-submission: presentazione elettronica delle offerte; ESPD: documento di gara unico europeo; e-Certis: il sistema informatico che consente di individuare i certificati e gli attestati più frequentemente richiesti nelle procedure d'appalto. Ciò detto, per le PA, sarà utile pianificare una strategia digitale, valutando quanto detto sopra e gli strumenti di procurement disponibili.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA05

Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere; valorizzazione dei beni culturali; protezione dell'ambiente

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nel programma Smarter Italy

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status**Linea d'azione CAP7.PA.LA10****Titolo**

Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune programma i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro 31/10/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA11

Titolo

Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune è/non è tra le pubbliche amministrazioni pilota

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro 31/12/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA17

Titolo

Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune programma gli acquisti di beni e servizi innovativi.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro 31/10/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA18

Titolo

I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è un soggetto aggregatore.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Già realizzata/da realizzarsi/non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linea d'azione CAP7.PA.LA12

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Piano strategico nazionale per le competenze digitali prevede iniziative di sensibilizzazione ed attività formative, utili a creare delle vere e proprie reti digitali che sappiano predisporre delle iniziative pilota proficue e ripetibili

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro 30/6/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA13

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID, avviate nel 2021

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Con le linee guida AGID sono stati introdotti strumenti amministrativi innovativi, nuovi assetti organizzativi e meccanismi di controllo precisamente orientati a supportare un processo di miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi, che meritano di essere attenzionati dal Comune al fine di partecipare ad attività formative in tal senso.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA14

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune si impegna ad incrementare le competenze digitali dei cittadini, come previsto dal PNRR ed in linea con le strategie nazionali vigenti

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 30/11/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA15

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Piano operativo descrive le azioni di sistema definite per l'attuazione della Strategia Nazionale per le competenze digitali. Oltre a definire gli obiettivi, misurabili, perseguiti nell'ambito di ciascun asse di intervento, evidenzia anche le principali iniziative intraprese dalle singole amministrazioni e dalle organizzazioni della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale. Il Piano costituisce così il quadro organico nazionale delle iniziative in tema di competenze digitali e include le misure finanziate dal PNRR che intervengono su questo tema. È importante, dunque, chiudere entro il 2026 il gap attuale sulle competenze digitali con Paesi come Germania, Francia, Spagna.

Il Comune, dunque, in funzione delle proprie necessità, utilizza tra i riferimenti per i propri Piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/06/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA19

Titolo

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>) e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Sulla piattaforma Syllabus i dipendenti individuati dal Comune possono accedere all'autovalutazione delle proprie competenze digitali. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma proporrà agli stessi dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e migliorare così le proprie competenze digitali

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA20

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale"

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non rientra nelle sopracitate categorie di Enti pubblici.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA21

Titolo

Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non rientra nelle sopracitate categorie di Enti pubblici.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA16

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune esegue un aggiornamento periodico delle competenze digitali, in funzione dei propri Piani di azione ed in funzione del Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato al 2022

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA22

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune esegue un aggiornamento periodico delle competenze digitali, in funzione dei propri Piani di azione ed in funzione del Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato al 2023

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/03/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni. I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee. La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto via via dettagliando, andando così a definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi,

coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della governance della trasformazione digitale si aggiunga inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba "assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo". Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 – che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). A settembre 2022 risultano ancora da nominare quasi 4.000 RTD nelle PA, di cui circa la metà nelle amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni. Alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD in forma associata in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD. Al fine di sostenere i processi di individuazione di tale figura e della sua funzione, si rende necessario sensibilizzare le PA su tale adempimento e sulla rilevanza del ruolo per la transizione alla modalità operativa digitale nonché definire ed attuare modelli e pratiche volti all'individuazione della funzione RTD anche in forma associata. Alla luce degli obiettivi da raggiungere a livello nazionale ed europeo e degli sfidanti processi di cambiamento e innovazione a cui sono chiamate le singole PA per la modernizzazione del sistema informativo pubblico e per cogliere le opportunità di investimento del PNRR, diventa cruciale il consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale. Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati: • quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale, • quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete. In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire

forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività: ● misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano; ● analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo panel; ● avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione. A tal proposito si prenderanno in considerazione: ○ gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale “Italia Digitale 2026”; ○ Il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1; ○ le misure del programma europeo “Percorso per il decennio digitale”, che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030. L'attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee. I target rappresentati dalla dicitura “Monitoraggio 2021”, già impostati nel Piano, rappresentano le baseline del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi. I dati e le informazioni raccolti come baseline del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano triennale, di inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap di Linee di Azione. Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il “Format PT” per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa. Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi: ● rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti; ● semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione; ● comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano Triennale; ● approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale.

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n.

108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" artt. 1-11 e art. 41

- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

- Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021)

- Strategia "Italia Digitale 2026" (2021)

- Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021)

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art. 17

- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale (2022)

- Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"

- The Digital Economy and Society Index (DESI)

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale

Linea d'azione CAP8.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di *community*, al fine di partecipare attivamente ai lavori

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune si riserva la possibilità di aderire alla piattaforma di *community* per partecipare attivamente ai lavori

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/04/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA32

Titolo

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune, in base alle proprie necessità ed alle proprie esigenze, partecipa alle attività formative proposte da AGID

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/04/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA34

Titolo

Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha la facoltà di proporre ad AGID l'attivazione di community digitali a carattere territoriale utilizzando ReteDigitale.gov.it

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/07/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA35

Titolo

Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune, se promotore di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it, individua il proprio referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nelle community digitali attivate

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/07/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA10

Titolo

Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non intende nominare RTD in forma associata ma è interessato ai modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale????

Tempistiche di realizzazione e deadline

Già realizzata/non realizzata/non di interesse.

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA36

Titolo

Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non intende/intende condividere esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati

Tempistiche di realizzazione e deadline

Già realizzata/non realizzata/non di interesse

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA37

Titolo

Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non intende partecipare al Laboratorio finalizzato alla nomina del RTD in forma associata

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non di interesse

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione
Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA38

Titolo

Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune, da maggio 2024, si riserva la possibilità di partecipare al Laboratorio per la sperimentazione di "Modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la Transizione al Digitale" che sarà dedicato ad: elaborare e mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni strumenti funzionali; all'organizzazione e all'operatività dell'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD); attivare una rete di collaborazione tra PA per la condivisione di esperienze e pratiche; promuovere la diffusione degli strumenti elaborati.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/05/2024

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Monitoraggio del Piano Triennale

Linea d'azione CAP8.PA.LA25

Titolo

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune adotta il presente Piano Transizione digitale sulla base del contenuto del "Format PT", integrato con le novità del Piano Triennale in vigore

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/05/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status**Linea d'azione CAP8.PA.LA28****Titolo**

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nella sopracitata analisi

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA30

Titolo

Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non ha adottato la soluzione online ma ha adottato il presente Piano Transizione digitale sulla base del contenuto del "Format PT", integrato con le novità del Piano Triennale in vigore

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/07/2023

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA31

Titolo

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nella citata analisi

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA39

Titolo

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo di riferimento

Anni 2023-2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune non è coinvolto nella citata analisi

Tempistiche di realizzazione e deadline

Non pertinente

Capitolo di spesa/fonte di finanziamento

Riferimenti finanziari sul capitolo di spesa del bilancio, fonte di finanziamento.

Budget previsto: € 0.000,00

Budget speso: € 0.000,00

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Uffici interni coinvolti nella linea d'azione

Attori esterni coinvolti nella linea d'azione

Status



Capitolo 9. Indicazioni per le PA

L'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale mantiene inalterata la struttura del documento consolidata nella scorsa edizione e fa riferimento al Modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso: due livelli trasversali relativi a interoperabilità e sicurezza informatica e, quattro livelli verticali per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture. Il presente Piano Triennale, prosegue il costante e continuo aggiornamento, grazie anche al coinvolgimento di un set sempre più ampio di Amministrazioni con specifiche competenze sui vari ambiti (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Funzione Pubblica, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., PagoPA S.p.A., Consip S.p.A.), delle Linee d'Azione (LA) e dei Risultati Attesi (R.A.), tenendo conto sia dei cambiamenti intercorsi in ambito tecnologico e organizzativo, e sia, soprattutto, dell'avvio della fase attuativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In sintesi, l'aggiornamento offerto nella presente edizione, ha riguardato, in particolare: • la revisione del contesto normativo e strategico, in linea con gli ultimi interventi legislativi e le più recenti linee guida adottate; • l'adeguamento di obiettivi, risultati attesi e linee di azione per gli anni 2022, 2023 e 2024, sulla base degli esiti del monitoraggio 2021, con l'integrazione di riferimenti diretti a target e investimenti previsti dal PNRR; • il mantenimento delle Linee di azione a carico delle PA, presenti nelle precedenti edizioni del Piano e ancora attuali, sono state collocate all'interno della sezione "Linee di azione ancora vigenti"; • la riformulazione e ripianificazione delle linee di azione del Piano Triennale 2021-2023 che non hanno raggiunto la naturale conclusione.

Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza https://italiadomani.gov.it/it/home.html
NGEU	Next Generation UE https://europa.eu/next-generation-eu/index_it
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/strategia-quadro-normativo/codice-amministrazione-digitale
DESI	Digital Economy and Society Index https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale https://www.agid.gov.it/
MID	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale https://innovazione.gov.it/
WAI	Web Analytics Italia https://webanalytics.italia.it/
GDPR	General Data Protection Regulation https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue
API	Application programming interface https://developers.italia.it/it/api
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente https://www.anagrafenazionale.interno.it/
INAD	Indice nazionale dei Domicili Digitali https://docs.italia.it/AgID/domicilio-digitale/
SDG	Piattaforma Gestione Deleghe https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-05-31/_rst/capo_V-sezione_III-articolo_64-ter.html

SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale https://www.spid.gov.it/
CIE	Carta di Identità Elettronica https://www.cartaidentita.interno.gov.it/
CED	Centro Elaborazioni Dati https://www.agid.gov.it/index.php/it/infrastrutture/razionalizzazione-del-patrimonio-ict
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale https://innovazione.gov.it/dipartimento/
SPC	Sistema Pubblico di Connettività https://www.agid.gov.it/it/infrastrutture/sistema-pubblico-connettivita
SOAP	Simple Object Access Protocol https://developers.italia.it/it/api
REST	REpresentational State Transfer. https://developers.italia.it/it/api
CERT	Computer Emergency Response Team https://cert-agid.gov.it/
CMS	Content Management System https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
HTTPS	HyperText Transfer Protocol Secure https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
NTC	Nodi Territoriali di Competenza https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2022/04/04/agid-avviso-nodi-territoriali-competenza
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale
IPA	Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi https://indicepa.gov.it/ipa-portale/
MEPA	Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni https://www.acquistinretepa.it/
eIDAS	Electronic IDentification Authentication and Signature

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/eidas>